

Una casa per ricominciare a sognare

Quella di Tre Bottoni, a Urago Mella, compie un anno di housing sociale speciale

Di Gianni Rodari e delle sue filastrocche per un mondo migliore ricorre quest'anno il centenario. La Casa di Tre Bottoni evoca il poeta cantore ed è un buon modo per festeggiarlo. Nata un anno fa a Urago Mella grazie a Fondazione Azimut, parrocchia San Giovanni Antida e cooperativa sociale Il Calabrone, la Casa è un progetto di housing sociale che si rivolge a persone temporaneamente in difficoltà alla ricerca della propria autonomia. Il progetto coinvolge il territorio e usa immobili inutilizzati ed esposti al degrado, dando loro una nuova funzione sociale. Progetto innovativo, al

centro c'è la persona, al cui bisogno abitativo non si dà semplicemente risposta, ma la si aiuta a «riprogettarsi e a ricominciare a sognare». La Fondazione Azimut ha dato gambe al progetto stanziando 400 mila euro. «La Casa di Tre Bottoni aiuta le persone a reinserirsi», sottolinea Paolo Sandri della Fondazione. Ieri è stata organizzata la festa di compleanno della Casa. Che in un anno ha fatto tanto ma non tutto. Perché le richieste sono tante, le persone in difficoltà anche e di Case dei Bottoni ce ne vorrebbero molte. Gianni Rodari avrebbe sicuramente approvato. (t.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA